

# MONDIALI, SOS DALLA TOSCANA SERVONO I SOLDI DEL GOVERNO

Per le infrastrutture della rassegna iridata 2013 si aspettano i 150 milioni promessi da Roma

■ Firenze

**TRA OTTANTA GIORNI** sarà trascorso un anno da quando a Melbourne in Australia, l'Italia con la candidatura della Toscana fu scelta per organizzare i Mondiali 2013. Il tempo corre. Quello degli incontri, delle idee, delle riunioni, delle strette di mano è finito, occorre pensare a iniziare i lavori che non saranno tantissimi ma non sono nemmeno pochi. E qui il problema dei problemi, inutile girare intorno, è quello relativo ai soldi che occorrono per gli interventi per strade e parcheggi lungo i tanti chilometri, da Lucca a Firenze, attraverso Montecatini Terme e le province di Pistoia e di Prato. Abbiamo ascoltato dai rappresentanti delle Province e dei Comuni di progetti e iniziative colla-

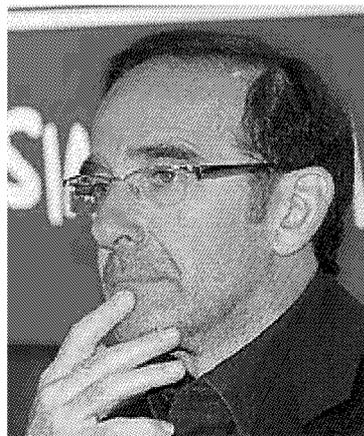
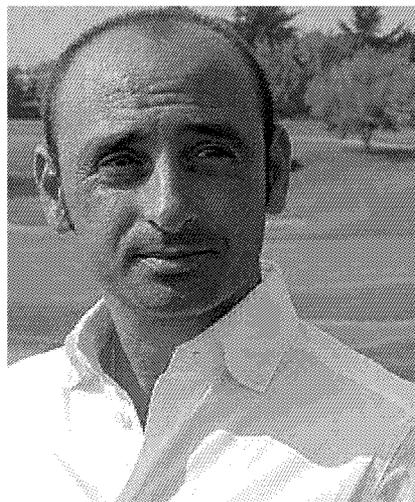
## Evento

**La presentazione ieri sera a Firenze con gli interventi dei vertici dell'organizzazione**

terali all'evento iridato come la costruzione di ciclodromi, oppure lo sviluppo di piste ciclabili, ma anche l'eventuale realizzazione di altri importanti progetti. La scaramanzia è obbligatoria e salutare, ma nell'ambiente ultimamente aleggia un certo pessimismo, molti enti locali potrebbero essere costretti a rinunciare ai progetti sognati. Per dare slancio alle iniziative e ai cantieri e organizzare le gare di appalto, occorrerebbero risorse ma dal governo di Roma al momento non ci sono segnali, né di una norma legislativa (che occorre) né dello sblocco del patto di stabilità. Il vicesindaco di Firenze Dario Nardella, che è anche vice presidente del Comitato istituzionale per i Mondiali, ha lanciato l'allarme, parlando di promesse, di pochissimi fatti, e di aspettare risposte dall'esecutivo centrale che finora non sono arrivate. In questa

situazione, diventa difficile pensare di poter ospitare la partenza a Firenze del Tour de France del 2014, di cui lo stesso vicesindaco di Firenze ha parlato nei mesi scorsi con il direttore della corsa francese. L'urgenza ora e più che mai è di poter ospitare la rassegna iridata tra 26 mesi e mezzo, anche nel ricordo di Franco Ballerini come sottolineano ad ogni occasione il ct Paolo Bettini e l'uomo-immagine del nostro ciclismo, Alfredo Martini. Ieri sera al Circolo Tennis Firenze, una delle società sportive più antiche delle città fondato nel 1898, c'è stata la presentazione dei Mondiali 2013 a cura di Renato Di Rocco, presidente della Federciclismo e del Comitato organizzatore, e da Riccardo Nencini che guida il Comitato istituzionale ma anche nel ruolo di massimo dirigente del ciclismo toscano e assessore regionale al bilancio. Presenti il direttore generale del Comitato organizzatore, Claudio Rossi, e i rappresentanti di Province e Comuni interessati, preoccupati per come stanno andando le cose e per il ridimensionamento che potrebbero essere costretti ad affrontare riguardo ai progetti che avevano ipotizzato di realizzare. Un appuntamento, quello di ieri alle Cascine di Firenze, servito a conoscere la situazione reale al momento e quanto sia necessaria una decisa azione per avere fatti e fondi e non più parole. Ma al di là del contributo del governo, non si può dimenticare la somma che occorre reperire tra gli sponsor privati per coprire l'investimento nei Mondiali stimato in 12 milioni. «Sarà l'occasione per unire un'intera regione. Un progetto ambizioso che non tocca solo lo sport ma il territorio – dice il ct Bettini – un'opportunità per tutti. Guai farla fallire».

**Antonio Mannori**



**IN PRIMA LINEA**  
**A sinistra il ct Paolo Bettini, a destra Riccardo Nencini, presidente del Comitato istituzionale**

